



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Liceo Scientifico Statale "G. KEPLERO"

Cod. Mecc. RMPS19000T - C.F. 80230950588 - c/c postale N° 47009006 - Distr. 23° - Sede centrale: Via Silvestro Gherardi, 87/89 - 00146 Roma

Via Avicenna, snc - 00146 Roma - Tel. 06121123925 - Succursale: Via delle Vigne, 156 - 00148 Roma - Tel. 06121126685

Sito web: www.liceokepleroroma.edu.it - E-mail: rmps19000t@istruzione.it - succursale@liceokepleroroma.edu.it

Circ. n. 221 a.s. 2023/24

Agli studenti delle due sedi dell'Istituto
Alle famiglie
Ai docenti
Al D.S.G.A.
Al personale A.T.A.
All'Albo online del Liceo "Keplero"

OGGETTO: indicazioni circa lo svolgimento della prossima prova di evacuazione.

Si comunica che prossimamente avrà luogo una esercitazione di evacuazione generale che interesserà sia la sede di via Gherardi - via Avicenna che la sede di via delle Vigne.

L'evacuazione generale può rendersi necessaria a causa dello svilupparsi di un'emergenza, quale ad esempio un incendio, o anche successivamente ad una scossa di terremoto; in quest'ultimo caso essa potrà avvenire solo dopo il controllo, da parte del personale addetto della sicurezza designato dal Dirigente Scolastico, dello stato in sicurezza delle vie di esodo, sempre in seguito alla diffusione dell'ordine di evacuazione.

Si riassumono, di seguito, alcune informazioni utili, sia per tutto il personale scolastico che per gli studenti, per il funzionale esito dell'esercitazione.

- L'ordine di evacuazione generale è costituito, per qualunque tipo di emergenza, da un segnale acustico **prolungato** o dall'avviso vocale diffuso tramite il dispositivo di allarme in dotazione alla scuola.
- Le vie di fuga da utilizzare sono riportate nelle relative planimetrie di evacuazione affisse ad ogni piano e dalla segnaletica di emergenza presente. Eventuali lievi inesattezze delle planimetrie, a seguito delle variazioni intervenute a seguito dei lavori di adeguamento al PNRR, non modificano le indicazioni da seguire circa i percorsi di esodo in caso di emergenza.
- Le classi che escono dalla sede centrale dovranno raccogliersi lungo il lungotevere senza affollarsi presso la vicina area del piccolo parco giochi e **senza creare eccessivi assembramenti**, sfruttando ordinatamente gli spazi pedonali sul lungotevere.
- Le classi che escono per prime dovranno porre attenzione a non ostacolare l'uscita delle classi successive.
- I docenti, una volta giunti al punto di raccolta, dovranno effettuare il "contrappello" e compilare il modulo/verbale di evacuazione (in caso di mancanza di tale modulo e dell'elenco cartaceo dove segnare gli alunni presenti è necessario segnalare, prima dell'esercitazione, la loro assenza alla Presidenza/Vicepresidenza secondo le abituali procedure).
- Il personale scolastico addetto all'emergenza dovrà presenziare i luoghi di raccolta e fornire le eventuali indicazioni necessarie al regolare deflusso.
- Gli studenti con disabilità o coloro con difficoltà motorie, anche temporanee:

- devono essere aiutati dal docente di sostegno, dall'operatore educativo oppure dal personale appositamente designato;
- devono lasciare l'edificio per ultimi, sempre comunque assistiti, e ricondotti nei loro gruppi di appartenenza una volta giunti al punto di raccolta;
- se non in grado di lasciare l'edificio dovranno raggiungere il luogo sicuro (*spazio calmo*) più vicino e attendere i soccorritori con il loro accompagnatore.

Il docente non in grado di deambulare correttamente, o che si trovi da solo in classe in presenza di studenti con disabilità, affiderà la classe (insieme all'apposito modulo delle presenze) al personale precedentemente individuato oppure al collega dell'aula più vicina che la condurrà, insieme alla propria, al punto di raccolta. Il docente in compagnia dello studente con disabilità procederà come descritto nei punti precedenti.

Si ricorda che con l'espressione «spazio calmo», da definizione del *Codice di Prevenzione Incendi*, si intende un luogo sicuro temporaneo ove gli occupanti possono attendere assistenza per completare l'esodo. In altre parole, è un ambiente compartimentato entro il quale possono trovare posto tutti quegli occupanti per i quali risulta impossibile abbandonare l'edificio tramite le vie di esodo verticali ed attendere in sicurezza i soccorsi. Nel caso dell'edificio centrale, a seguito di un confronto diretto con il progettista antincendio, tale spazio è identificabile con i pianerottoli della scala centrale purchè correttamente isolata attraverso la chiusura delle porte tagliafuoco presenti (a cura del personale incaricato se non correttamente funzionanti).

Si raccomanda a tutti i docenti la preventiva conoscenza e la corretta applicazione di quanto riportato nelle apposite «informazioni essenziali riguardo l'evacuazione» affisse in ogni aula.

Si ricorda inoltre che, in particolare, durante le operazioni di evacuazione è vietato:

- sostare nei punti di transito;
- rientrare nell'edificio o attardarsi a raccogliere oggetti;
- utilizzare l'ascensore;
- mettersi alla ricerca di persone;
- utilizzare i cellulari;
- intralciare l'operato degli addetti alle emergenze.

Si ribadisce ulteriormente che lo scopo principale dell'esercitazione, oltre ad acquisire la giusta familiarità verso i comportamenti da adottare in caso di evacuazione, è proprio quello di verificare direttamente tutte le eventuali incongruenze e/o inadeguatezze legate all'esodo.

Si invitano tutti coloro che abbiano necessità di chiarimenti a segnalare tempestivamente tale esigenza alla Presidenza o alla Vicepresidenza.

Roma, 16/05/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Roberto Toro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/93)